

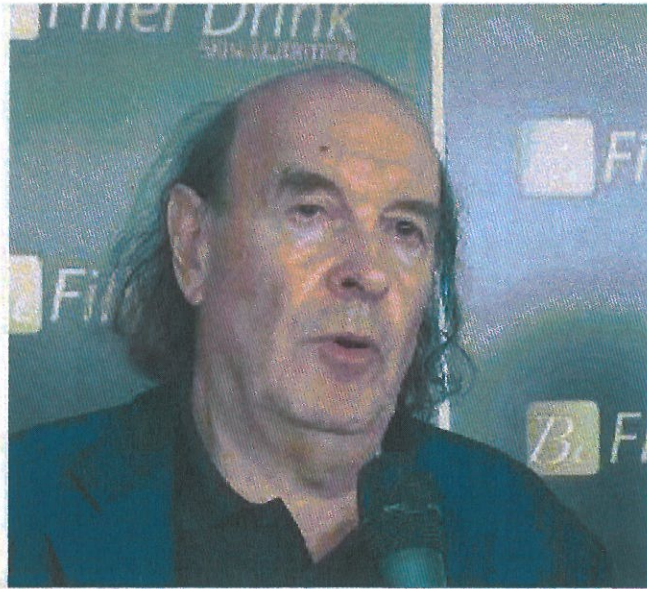
ACQUI TERME

Zecchi chiude le Giornate del Ricordo

■ Volgono al termine le Giornate del Ricordo, il ciclo di eventi organizzato dal Comune di Acqui Terme per parlare delle vittime delle foibe e l'esodo degli italiani d'Istria causato, al termine della Seconda Guerra Mondiale, dal regime titino.

«A chiudere gli eventi commemorativi di questa tragica pagina della storia, una figura d'eccezione che la cittadina di Acqui ha avuto il piacere di ospitare più volte in passato: Stefano Zecchi, vincitore del Premio Acqui Storia del 2011 per la sezione romanzo storico con il volume 'Quando ci batteva forte il cuore' e finalista del Premio Acqui Ambiente nel 2017» ha spiegato l'assessore Alessandra Terzolo.

Lo scrittore incontrerà il pubblico giovedì 21 febbraio, alle 18, nell'auditorium di Palazzo Robellini, in occasione della presentazione della sua ultima opera 'L'amore nel fuoco della



Stefano Zecchi sarà ad Acqui Terme giovedì 21 febbraio

guerra' (edito da Mondadori). La concione, moderata dallo studioso Ruggero Bradicich, tornerà a parlare di una delle pagine più terribili (e fino a qualche anno fa tabù) della nostra storia. Italiani in una terra di conquista per i comunisti titini, vittime di una cruenta e sistematica opera di

'deitalianizzazione' dei territori eseguita con spietata acrimonia attraverso esecuzioni nelle foibe e l'esodo di centinaia di migliaia di italiani, spogliati dei propri averi e cacciati dall'Istria, Fiume e dalle coste dalmate.

■ **Massimiliano Pettino**

